

per modificare le tecniche di combattimento dell'esercito pachistano ripetendo che il vero pericolo che incombe sul Pakistan viene dall'interno e non dall'esterno, ovvero incita l'esercito contro il suo popolo e i suoi fratelli distogliendolo dalla minaccia dell'India.

La rovina di un qualsiasi esercito consiste nella trasformazione della propria funzione in una mera lotta per il salario e per l'acquisizione di una carica. Un simile esercito si darà alla fuga dal campo di battaglia, quando questa divamperà. Com'è possibile che gli ufficiali e i soldati pachistani siano convinti di difendere l'Islam, quando proprio loro hanno permesso agli americani di uccidere decine di migliaia di musulmani in Afghanistan e di estromettere il governo dell'Emirato Islamico da Kabul? Com'è possibile che gli ufficiali e i soldati pachistani siano convinti di difendere i principi sacri dell'Islam, quando sono proprio i loro superiori ad ordinare l'eccidio di donne e bambini nel loro Paese? Com'è possibile che gli ufficiali e i soldati pachistani siano convinti di difendere l'onore e la dignità del Pakistan quando sono proprio i loro comandanti ad ordinare l'ennesima strage ogni qualvolta un americano di alto rango effettua una visita in Pakistan?

La terza sciagura riguarda la rinuncia di Musharraf alla causa del Kashmir. Musharraf è colui che ha soffocato la resistenza jihadista contro l'India che, per contro, è divenuta più aggressiva e ha preso a tracciare i suoi confini. Musharraf è colui che offre ripetute concessioni in merito al Kashmir, mentre sulla stessa questione l'India non retrocede di un passo. Musharraf si adopera per ingannare la comunità islamica del Pakistan facendole credere che la questione con l'India potrà essere risolta con provvedimenti atti a neutralizzare le istanze di indipendenza del Kashmir il quale rappresenta il vero problema tra Pakistan e India. Musharraf è colui che combatte contro i *mujahidin* arabi e i loro fratelli provenienti dal mondo islamico i quali sono da considerare le armi migliori per liberare il Kashmir, allo stesso modo con cui essi hanno contribuito in passato a liberare l'Afghanistan dai russi. Musharraf è colui che ha consentito l'infiltrazione dell'esercito e dell'intelligence americani in Kashmir con il pretesto di fornire aiuto alle vittime del terremoto. Essi si sono introdotti con tale copertura rafforzando le loro difese e le loro fortezze quali basi permanenti crociate lungo i confini indo-pachistani.

La quarta sciagura di Musharraf riguarda il riconoscimento di Israele, per preparare psicologicamente i pachistani a riconoscere uno stato indiano in Kashmir.

La quinta concerne il suo affronto alla dignità e alla sovranità del Pakistan quando ha dato via libera ai Servizi segreti e alle agenzie investigative americane trasformando l'esercito e gli apparati di sicurezza in cani da caccia al servizio dei crociati.

La sesta di queste sciagure è la corruzione degli ambienti politici pachistani. Attraverso le tangenti e le frodi elettorali Musharraf si è autoproclamato presidente ed ha formato un partito di corrotti ed opportunisti che rappresentano la maggioranza parlamentare e ai quali ha - come al resto dei suoi sostenitori - distribuito le ricchezze del Paese di cui si era impadronito, quando proprio lui, all'inizio del suo governo, aveva sostenuto che avrebbe combattuto la corruzione nel Paese. L'occidente, che sostiene di difendere la democrazia, era ostile al governo di Musharraf, all'inizio, ha in seguito tramutato l'ostilità in ammirazione per la sua persona e per i suoi tradimenti ed anzi oggi lo incoraggia a rimanere al potere con ogni mezzo per aver dimostrato competenza nell'eccidio dei musulmani. Il vero problema di Musharraf è la corruzione. Egli pensa di riuscire ad accumulare ricchezze unicamente tradendo il Pakistan, compiacendo l'America e prostrandosi ai suoi piedi. Egli, tuttavia, dimentica l'altra metà della verità, ovvero che l'America getta i suoi agenti nel cestino dei rifiuti quando non ne ha più bisogno e, se spostasse un po' lo sguardo verso i confini occidentali, rammenterebbe il destino dello Shah a riprova di quel che dico: l'America prima gli ha intimato di uscire dall'Iran, poi l'ha privato del diritto di asilo e persino delle cure mediche che è riuscito a ricevere soltanto presso il suo amico corrotto, Anwar Sadat. Di pari passo con la venerazione del denaro e l'accanimento per la corruzione, tenta di persuadere il popolo pachistano che egli ha a cuore i suoi interessi, e senza troppe remore morali o religiose obbedisce alla stessa logica dei trafficanti di droga, degli schiavisti bianchi, delle spie e dei traditori. La conseguenza di tale comportamento è la privazione che si è assicurato del mondo terreno e di quello ultraterreno. L'Eccelso ha detto: "Il Diavolo, nel consigliarvi di agire in modo torbido, vi paventa la povertà; Iddio, invece, vi promette perdono e favore: Iddio è largo e sciente" (Sura della Vacca, versetto n. 268). Mi rivolgo al popolo pachistano affinché si schieri dalla parte dell'Islam contro la campagna crociato-sionista contro la *Ummah* e il Pakistan, implorandolo di adoperarsi strenuamente a rovesciare questo criminale traditore corrotto ed a sostenere i loro fratelli *mujahidin* in Afghanistan con tutto ciò che possiedono, affinché determinino il fallimento del piano crociato-sionista alleato con l'India. Vorrei inoltre richiamare l'attenzione dell'esercito pachistano sull'oscuro destino che l'attende su questa terra e nell'aldilà, per essere stato trasformato in una forza schierata all'ombra della croce di Bush nella sua campagna crociata contro l'Islam e i musulmani e in strumento di distruzione e lacerazione del Paese.

Sappia ogni soldato e ufficiale dell'esercito pachistano che Dio ha promesso di punire severamente coloro che si alleano con gli infedeli contro i musulmani. L'Altissimo Dio ha detto: "dà agl'ipocriti il lieto annunzio di un supplizio doloroso. Essi fan lega con i miscredenti piuttosto che con i credenti. O che forse cercano gloria presso di essi? La gloria è tutta di Dio".

Sappia ogni soldato e ufficiale dell'esercito pachistano che Musharraf li getterà nel furore di una guerra civile come contropartita per le tangenti elargitegli dagli americani e che non si curerà se cadranno 10.000 o 20.000 soldati fino a quando avrà le tasche colme di tangenti. Sappiano che Musharraf ha già pronto un piano di fuga all'estero – nel caso prenda il sopravvento la rivoluzione popolare – e conti segreti. Per tale ragione mi appello ad ogni soldato ed ufficiale dell'esercito pachistano affinché disobbedisca agli ordini dei suoi comandanti volti ad uccidere i musulmani in Pakistan ed in Afghanistan, altrimenti dovranno misurarsi con l'ira dei *mujahidin* che in passato hanno cacciato i britannici e i russi. Ha detto l'Altissimo: "Dì ai miscredenti che se desistono saranno perdonati i loro trascorsi; ma se perseverano, tengano a mente quanto è capitato ai loro predecessori. Combatteteli affinché cessino le loro manovre e il culto sia interamente dedicato a Dio; se però desistono, Iddio sarà testimone della loro condotta".

La mia ultima preghiera è rivolta a Dio, Signore dei Mondi. Discendano la preghiera e la pace sul nostro profeta Muhammad, sulla sua famiglia e i suoi compagni.

05.05.2006

**Comunicato a firma del *Movimento Taleban*
in cui viene rivendicato l'attacco ad un veicolo a Lowgar**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso

Voce del Jihad

Emirato islamico dell'Afghanistan

Nel pomeriggio odierno, i *mujahidin* dell'Emirato Islamico d'Afghanistan hanno fatto esplodere un ordigno telecomandato al passaggio di un veicolo delle forze ISAF nella circoscrizione di Musay, governatorato di Lowgar. L'esplosione ha distrutto l'automezzo provocando la morte di 4 soldati.
(citazioni coraniche)

portavoce ufficiale dell'Emirato Islamico dell'Afghanistan – Taleban:
Abd el-Hayy
Al-Hafidh Muhammad Yusuf
Muhammad Hanif

الإمارة...طالبان / حصاد العمليات العسكرية عن يوم الجمعة 2006/5/5 وأمس السبت 2006/5/6 - مننديات شبكة الحسبة

مننديات شبكة الحسبة

مصادقية ومهجة مروية إسلامية



2006-05-05م

مقتل 4 جنود ايساف في لوجر
فجر مجاهدو الإمارة الإسلامية عصر اليوم سيارة لقوات إيساف في مديرية موسي بولاية لوجر بواسطة لغم تحكم فيه عن بُعد ,
مما أسفر الانفجار من مقتل 4 جنود من تلك القوات وتدمير سيارتها كاملة .

23.05.2006

**Audiomessaggio di Osama bin Laden al popolo americano,
diffuso in internet dalla casa di produzione pachistana Sahab**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio, Clemente e Misericordioso
la pace discenda sui messaggeri e gli inviati di Dio

Da Osama bin Laden al popolo americano

La pace discenda su coloro che seguono la retta via.

Questo è un breve messaggio inteso a testimoniare la verità sui prigionieri musulmani da voi detenuti. Di tale questione, tanto detestata dall'Amministrazione Bush, intendo parlarvi.

Inizierò il discorso con il nobile fratello Zakarias Moussaoui: in verità, egli non ha alcun legame con gli avvenimenti dell'11 settembre. Lo dico con certezza in quanto sono stato io ad affidare ai 19 fratelli - che Dio abbia misericordia di loro - il compito di effettuare quegli attacchi. Non ho assegnato il fratello Zakarias a quella missione. La sua confessione sulla partecipazione agli attacchi è pertanto mendace. Nessun essere dotato di raziocinio potrebbe mai dubitare del fatto che essa sia effetto delle pressioni cui è stato sottoposto nel corso di questi 4 anni e mezzo. Quando tali pressioni avranno fine ed egli riacquisterà le sue facoltà, confermerà la mia versione.

A corroborare questa verità preciso che i componenti del commando dell'11 settembre erano divisi in due gruppi: l'uno formato da piloti, l'altro da squadre di supporto assegnate ad ognuno dei piloti perchè potessero assumere il controllo del velivolo; e poichè Zakarias Moussaoui stava ancora prendendo lezioni di volo, non avrebbe potuto essere lui il 20° elemento delle squadre di supporto, come sostiene il vostro governo che sa con certezza quale sia la verità. E se Moussaoui stava prendendo lezioni di volo per pilotare uno di quegli aerei, perchè non ha fatto i nomi di quelli che gli sarebbero stati assegnati per prendere il controllo del velivolo? Non può farlo semplicemente perchè, in realtà, non esistono.

Questo è un motivo. L'altro è legato al fatto che il fratello Moussaoui è stato tratto in arresto due settimane prima degli attacchi: se egli avesse fatto effettivamente parte del gruppo dell'11 settembre e fosse stato a conoscenza degli altri componenti, avremmo tempestivamente intimato al capo del commando, l'Emiro Mohammed Atta e ai suoi fratelli - che Dio abbia misericordia di loro - di abbandonare l'America prima di essere scoperti. Ciò che risulta chiaro persino ad un investigatore principiante, figurarsi ad uno esperto, è che egli non ha alcun legame con i fatti dell'11 settembre.

Una nota di attenzione, inoltre, va ai fratelli reclusi a Guantanamo - che Iddio possa liberarli tutti - per affermare, con cognizione di causa, che tutti coloro che sono stati ivi incarcerati nel 2001 e nella prima metà del 2002 - e sono centinaia - non hanno alcuna relazione con i fatti dell'11 settembre. L'aspetto più inaudito è che essi non hanno alcun legame con al-Qaida e, ancora più incredibile, alcuni di loro sono persino contrari al programma di al Qaida di muovere guerra all'America, per non parlare degli arresti di chi, come Abdelaziz al Mutrafi, operava in

enti assistenziali e di altri attivi nel campo dell'informazione, come Sami al Hajj e Taysir Allouni, tratti in arresto su suggerimento dell'amministrazione americana.

In sintesi, alla data di oggi, tutti i prigionieri sono estranei ai fatti dell'11 settembre di cui non erano affatto informati, ad eccezione di due di loro - possa Iddio liberarli tutti. Questa è la verità di cui Bush e la sua amministrazione sono consapevoli ma evitano di dire per ragioni che appaiono chiare a chi è dotato di discernimento, tra cui la necessità di giustificare l'ingente spesa, ammontante a centinaia di miliardi di dollari stanziati al Ministero della Difesa ed altri apparati impegnati a combattere i *mujahidin*.

Non affermo tali verità affinché Bush ed il suo partito rendano giustizia alla causa dei nostri fratelli, ma affinché siano manifesti l'iniquità, il sopruso e l'arbitrarietà della vostra amministrazione nel ricorso alla forza e alle reazioni che su di essa si fondano.

Forse un giorno ci sarà tra voi chi chiederà giustizia ed equità. Quella, se lo vorrete, sarà la via per la tranquillità e la sicurezza.



شهادة حق

الشيخ أسامة بن محمد بن لادن (يحفظه الله)

ربيع الثاني 1427 هجرية

2006-5 ميلادي

السَّحَاب لِلإنتاج الإعلامي

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله رب العالمين والصلاة والسلام على الأنبياء والمرسلين.

أما بعد،

من أسامة بن محمد بن لادن إلى الشعب الأمريكي:

السلام على من اتبع الهدى.

فهذه رسالة مختصرة موضوعها شهادتي لأسرى المسلمين لديكم سأحدث فيها عن الحقيقة بشأنهم وهو الأمر الذي تكرهه إدارة بوش وتعاديه.

أبدأ بالأحداث عن الأخ الكريم زكرياء الموساوي: فالحقيقة أن لا صلة له البتة بأحداث الحادي عشر من سبتمبر، وأنا على يقين مما أقول فأنا المسئول عن تكليف الإخوة التسعة عشر رحمهم الله بتلك الغزوات، ولم أكلف الأخ زكرياء بأن يكون معهم في تلك المهمة، وأن اعترافه بأنه كان مكلفاً بلامشاركة في تلك الغزوات اعتراف باطل لا يشك عاقل أنه نتيجة للضغوط التي مورست عليه خلال أربع سنوات ونصف مضت، فلو رفعت عنه وعاد إلى وضعه الطبيعي فسيذكر الحقيقة التي ذكرتها.

ومما يؤكد هذه الحقيقة أن أعضاء الحادي عشر من سبتمبر كانوا على قسمين طيارون ومجموعات مساعدة لكل طيار للسيطرة على الطائرة، وبما أن زكرياء الموساوي كان يتعلم الطيران فبالتالي هو ليس العنصر رقم عشرين من المجموعات المساعدة على السيطرة على الطائرة كما ادعت حكومتكم سابقاً، وهي تعلم هذه الحقيقة علم اليقين، وبما أن الموساوي الذي كان يتعلم الطيران ليصبح قائداً لإحدى الطائرات فليذكر لنا أسماء المجموعة المساعدة له في السيطرة عليها فلن يستطيع ذكر أسمائهم لسبب بسيط لأنه لا وجود لهم في الحقيقة.

هذا من جهة ومن جهة أخرى فإن الأخ الموساوي قد تم اعتقاله قبل الأحداث بأسبوعين فلو كان يعلم شيئاً ولو يسيراً عن مجموعة الحادي عشر لكننا أبلغنا الأخ الأمير محمد عطا وإخوانه - رحمهم الله - بمغادرة أمريكا فوراً قبل أن ينكشف أمرهم، وبذا يتضح للمحقق المبتدئ فضلاً عن المتمرس بأنه لا صلة له بأحداث الحادي عشر من سبتمبر.

ثم إنني أذكر بإخواني الأسرى في غوانتانامو - فرج الله عنهم جميعاً - ذكراً الحقيقة وأنا على يقين أيضاً مما أقول، وهي أن جميع أسرى غوانتانامو والذين أسروا عام 2001 والنصف الأول من عام 2002 والذين بلغ عددهم المئات بأنهم لا صلة لهم البتة بأحداث الحادي عشر من سبتمبر، بل والأغرب أن الكثير منهم لا صلة لهم بلقاعدة أصلاً، والأعجب من ذلك أن بعضهم يخالف منهج القاعدة في الدعوة لمحاربة أمريكا، هذا فضلاً عن اعتقال من كان يعمل في هيئات الإغاثة كعبد العزيز المطرفي أو يعمل في الإعلام كسامي الحاج أوتيسير العلوني الذي أسر بتحريض من الإدارة الأمريكية.

وخلاصة القول إن جميع الأسرى إلى تاريخ اليوم لا صلة لهم بأحداث الحادي عشر من سبتمبر ولم يكونوا يعلمون عنها باستثناء اثنين من الإخوة فقط فرج الله عن الجميع، هذه الحقيقة يعرفها بوش وإدارته ولكنهم يتجنبون ذكرها لأسباب لا تخفى على العقلاء، فمنها أنه لا بد من إيجاد مبررات للاتفاق الهائل بمئات المليارات على وزارة الدفاع والأجهزة الأخرى في حربها على المجاهدين.

ذكرى لهذه الحقائق ليس طمعاً في أن ينصف بوش وحزبه إخواننا في قضيتهم، فهذا ما لا يرجوه عاقل، وإنما لإظهار ظلم وبغي وتعسف إدارتكم في استخدام القوة وما يترتب على ذلك من ردود أفعال.

هذا من جهة ومن جهة أخرى فلعله يأتي في يوم من الأيام من الأمريكيين من يرغب في العدل والإنصاف فذلك هو طريق الأمن والأمان إن رغبتُم به.

هذا ما لزم بيانه والسلام على من اتبع الهدى.

08.06.2006

**Comunicato a firma del *Majlis al-Shura dei Mujahidin Iracheni*
in cui viene annunciata la morte di Abu Musab al-Zarqawi**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio, Clemente e Misericordioso

(Citazione Coranica)

Lode a Dio Signore dei Mondi, la pace e la preghiera discendano sul nostro profeta Muhammad, sulla sua famiglia e su tutti i suoi compagni.

Redatto da Abu Abd al-Rahman alla Comunità islamica:

Annunciamo l'avvenuto "martirio" dello Sheikh combattente Abu Musab al-Zarqawi in Mesopotamia, conquistata da Omar al Faruq, terra che ha ricevuto gli onori dei compagni del Profeta, dei suoi seguaci e, nel corso degli ultimi tre anni, di quelli degli ausiliari e partigiani stranieri. Tra di essi annoveriamo lo sheikh Abu Anas al-Shami, lo sheikh Abu Azzam al-Iraqi ed oggi il nostro sheikh Abu Musab, che Dio ne abbia misericordia.

La Nazione islamica sia consapevole che le sciagure che ci colpiscono sono per essa motivo di dignità e di onore e che, col favore di Dio, la conquista è prossima.

La Nazione islamica, infatti, nutre amore e speranza per le promesse che Dio ha decretato per questo territorio.

Per quanto essa sia stata colpita, come nella circostanza della morte del Profeta, la comunità musulmana non ha mai cessato di essere prodiga di offerte, aprire conquiste e combattere per elevare la parola di Dio ed ha continuato a partorire uomini valorosi fino ad oggi.

Nei decenni scorsi ha partorito lo sheikh Osama bin Laden, lo sheikh Ayman al-Zawahiri, e lo sheikh Abu Musab al-Zarqawi ed altri ancora ne partorirà, grazie a Dio Altissimo, poiché questa religione riceve la Sua protezione, come Egli stesso ha prescritto (citazione coranica dalla *Sura delle Schiere*).

Dio è colui che infonde la luce ma i crociati, gli eretici, gli apostati e i loro gregari non lo fanno.

Invero Dio ci ha elargito una promessa di verità e giustizia.

(citazione coranica dalla *Sura del Pentimento*).

La morte dei nostri condottieri è linfa vitale per noi e non può che accrescere la nostra determinazione a proseguire il jihad per elevare il verbo di Dio; combattiamo, dunque, a Lui sottomessi e a Lui dando prova di obbedienza e di accettazione come sull'esempio di questi giorni.

Nei mesi scorsi Dio ci ha concesso l'onore di istituire il Consiglio Direttivo dei Mujahidin (*Majlis al Shura*) sotto la guida del nostro sheikh Abu Abdullah bin Rashid al-Baghdadi.

Al defunto sheikh si deve l'ottimo impulso alla costituzione di tale Consiglio che si erge a fulcro dello Stato